

Uno dei maggiori rovesci subiti dai collaborazionisti negli ultimi mesi

DALLA PRIMA

Vietnam: sgominati in un'imboscata battaglioni del regime fantoccio

Colossale cintura militare creata dagli USA intorno a Saigon — Tumulto al parlamento sudvietnamita durante un discorso del Primo ministro Centoventiquattro incursioni sulla RDV

SAIGON, 24. Una unità del Fronte di liberazione ha colto sabato in una imboscata, e messo fuori combattimento, un battaglione di truppe scelte collaborazioniste, ha inflitto perdite ad un secondo battaglione inviato di rinforzo e ha tenuto testa ad un terzo battaglione di «rangers» — le truppe di élite del regime di Saigon — prima di sganciarsi. L'imboscata è avvenuta ad un centinaio di chilometri a sud-est di Saigon, presso Long Khanh. La battaglia era cominciata a metà mattina, quando la colonna collaborazionista, forte di 400 uomini, veniva in-

vestita da un fuoco di mitragliatrici, fucili automatici e cannoncini senza rinculo. Il battaglione di rinforzo, portato sul posto da elicotteri americani, alcuni dei quali sono stati abbattuti, è caduto anch'esso sotto il fuoco del FNL. Negli scontri, durati fino ad un terzo pomeriggio, sono morti secondo un bilancio ufficiale probabilmente inferiore alla realtà, 44 soldati collaborazionisti, mentre altri 77 sono rimasti feriti. L'episodio costituisce, a detta degli osservatori, uno dei più grandi rovesci subiti dai collaborazionisti in una serie di battaglie negli ultimi mesi.

Nelle ultime 24 ore, inoltre, il FNL ha attaccato coi mortai ed i lanciati di aerei portati americani, le installazioni militari di una capitale provinciale, e quattro posti fortificati nemici. Le località attaccate sono quelle di Ben Tre, capogetto della provincia di Kien Hoa, tra Nuec e Trang Bang. Scontri si sono avuti a Gia Dinh, alla periferia nord di Saigon.

Nella capitale, invece, è in corso una inchiesta per stabilire come mai le artiglierie americane abbiano per errore bombardato sabato il porto della capitale, dove un mercantile britannico, il «London Statesman», da 10.692 tonnellate, è stato colpito ripetutamente.

I comandi americani hanno provveduto intanto a rafforzare ulteriormente il dispositivo di sicurezza attorno a Saigon, i cui effettivi sono saliti ora a 30 battaglioni americani e collaborazionisti, mentre si diffondono voci secondo cui sarebbe imminente una nuova offensiva del FNL nella capitale. Il dispositivo di sicurezza ha l'obiettivo di impedire che reparti del FNL possano entrare in città. Ma si tratta di un compito impossibile, nel quadro di una guerra di popolo come quella che si combatte nel Vietnam del Sud. D'altra parte, è significativo che il 52 del comando strategico (il cui numero nelle basi in Thailandia verrà prossimamente aumentato) abbiano dovuto essere impegnati stanotte a soli 21 chilometri dal centro della capitale.



REYKIAVIK — La polizia respinge i manifestanti che dimostrano davanti al teatro dell'università, contro la riunione del Consiglio ministeriale della NATO. Essi alzano cartelli contro la partecipazione dell'Islanda al Patto Atlantico, contro l'imperialismo USA («Un King, due Kennedy, milioni di vietnamiti») e contro il fascismo in Grecia

Due allarmati avvertimenti

Il sen. McCarthy e Rockefeller: no alla «scalata»

Humphrey fischiato alla Convenzione del Minnesota

WASHINGTON, 24. Il senatore Eugene McCarthy, candidato all'opposizione democratica alla presidenza degli Stati Uniti, e il governatore Nelson Rockefeller, che guida i repubblicani di tendenze «moderate» contro la candidatura di Nixon, hanno attaccato duramente nelle ultime ore l'ostrosismo del governo di Washington nella discussione parigina con i vietnamiti e la politica di escalation che ad esso fa riscontro nel Vietnam.

McCarthy, il quale ha annunciato nei giorni scorsi che si recerà a Parigi per prendere direttamente contatto con i negoziatori vietnamiti, ha dichiarato alla televisione che l'intensificazione dei bombardamenti sulla parte meridionale della RDV, l'allargamento delle operazioni nel Vietnam del sud e l'invio di altri contingenti militari non contribuiscono in alcun modo alla creazione di un clima favorevole per le conversazioni parigine. Il senatore ha espresso l'opinione che Johnson stia sfruttando queste conversazioni per distogliere l'attenzione della opinione pubblica dalla politica di intensificazione dei conflitti che egli sta conducendo.

Rockefeller ha dichiarato alla NBC che l'escalation ha portato gli Stati Uniti ad un punto morto e che l'unica strada verso una pace onorevole sono le trattative. Il governatore ha espresso un netto dissenso dalle posizioni del suo concorrente, Nixon, il quale

aveva invocato nei giorni scorsi uno sforzo ulteriore per ottenere la «vittoria» militare. Egli ha ripetuto che l'URSS, la Cina e la RDV sono in grado di fronteggiare qualsiasi sforzo ulteriore degli Stati Uniti, «fino alla guerra nucleare, che nessuno vuole».

Le prese di posizione di McCarthy e di Rockefeller appaiono tanto più significative dopo che Johnson, Harriman, Clifford e Rusk hanno tentato di accreditare l'idea di possibili progressi nella trattativa parigina, senza mutamento delle posizioni americane, e mentre indiscrezioni sui piani per un'ulteriore escalation si susseguono sulla stampa americana. Dopo la notizia del prossimo invio di un nuovo contingente di bombardieri strategici B-52, il senatore repubblicano Edward Brooke ha parlato di possibili attacchi alle dighe della RDV e al porto di Haiphong. A sua volta, il notizia del gruppo Scripps-Howard parla di una ripresa dei bombardamenti su tutto il territorio della RDV, e ritiene probabile che siano state fissate delle «date» per una azione del genere.

Oltre che alla televisione, McCarthy ha parlato anche alla Convenzione statale del Minnesota, dove i suoi sostenitori hanno sonoramente fischiato il vice presidente Humphrey, candidato di Johnson, e anche lui intervenuto nei tentativi di assicurarsi i voti dei delegati dello Stato alla Convenzione nazionale. McCarthy ha duramente condannato la Casa Bianca per aver immolato i suoi programmi sociali e razziali sui «cami di battaglia» del Vietnam. I suoi rilievi hanno fatto perdere le staffe al vice presidente, che ha reagito istericamente. Grida di «Vietnam, Vietnam», scandite dai sostenitori di McCarthy lo hanno interrotto ripetutamente.

Aperta a Reykiavik la conferenza ministeriale atlantica

Bonn coinvolge i Paesi della NATO nella questione berlinese

I ministri accolti da dimostrazioni popolari di protesta - Ricatto a Malta perchè non accolga la flotta di navi sovietiche - La Gran Bretagna proporrebbe una «flotta multilaterale» nel Mediterraneo

REYKIAVIK, 24. Il Consiglio ministeriale della NATO si è riunito questa mattina nel teatro dell'università della capitale islandese per la sua decima conferenza primaverile. Davanti all'edificio alcune centinaia di dimostranti hanno accolto con slogan pacifisti e antimperialisti l'arrivo dei ministri degli Esteri dei quindici paesi atlantici: la manifestazione ha assunto una particolare vivezza quando è giunto il segretario di Stato americano Rusk. I dimostranti portavano cartelli che denunciavano gli assalti politici negli USA e gli stermini nel Vietnam, condannavano il regime fascista di Grecia e chiedevano l'uscita dell'Islanda dalla NATO. Fra i manifestanti erano anche alcuni esuli greci che hanno protestato per la presenza del rappresentante dei colonnelli Pipinelis (ministro degli Esteri di Atene). Alcuni di essi, insieme con cittadini islandesi, sono stati tratti in arresto dalla polizia che aveva predisposto un vistoso spiegamento di forze e che ha contenuto rudemente i manifestanti. Un'altra dimostrazione contro la NATO aveva avuto luogo ieri prima alla base

americana di Keflavik e successivamente nella capitale.

Il primo discorso al Consiglio ministeriale è stato pronunciato dal vicecancelliere di Bonn Willy Brandt, che si è impegnato, senza successo, a coinvolgere i quindici Paesi atlantici nella questione berlinese, malgrado che nessun titolo abbia la NATO per intronarsi nel problema. Di rincalzo a Brandt sono venuti anche il segretario generale della NATO Manlio Brosio, e il segretario di Stato Rusk, i quali hanno sollecitato i quindici a mostrare «piena solidarietà» a proposito di Berlino ovest. Per quanto riguarda le eventuali «contromisure» nei confronti della RDT (che ha applicato a persone e merci della Germania occidentale dirette a Berlino ovest le norme vigenti per i paesi stranieri) fuori della delegazione di Bonn hanno indicato che la RFT è del parere che esse non debbano toccare i rapporti commerciali con la RDT. Va aggiunto che Brandt, nel suo discorso, ha accennato alla possibilità che Bonn accetti un impegno di rinuncia alla forza con la RDT, come passo tendente a ridurre la tensione in Europa.

Fra gli argomenti che verranno discussi nel corso della conferenza di Reykiavik, oltre il futuro della NATO (della quale scade il primo ventennio) e alla situazione internazionale, sarà anche il «problema» del Mediterraneo, vale a dire la fine della posizione di privilegio della Sesta Flotta USA in questo scacchiere, a seguito della presenza di unità navali sovietiche dopo l'aggressione israeliana ai Paesi arabi. Si è appreso che una richiesta sovietica per una visita di cortesia di navi dell'URSS a Malta ha provocato un brutale e ricattatorio intervento della NATO presso il governo di La Valletta: «La NATO fece sapere — informa un disappunto d'agenzia americana — che la presenza di navi sovietiche nel porto di La Valletta avrebbe rischiato di compromettere le relazioni fra l'alleanza e il governo dell'isola che ospita, con notevole beneficio per la propria economia, le basi logistiche della Sesta Flotta americana e della Royal Navy inglese».

A questo proposito va citata un'informazione del settimanale americano Newsweek, secondo il quale probabilmente la Gran Bretagna proporrà ai membri della NATO riuniti a Reykiavik la formazione di una «forza navale multilaterale nel Mediterraneo». Secondo la rivista, scopo della proposta inglese sarebbe di aumentare il ruolo britannico nella NATO e di trovare una formula per contraccambiare il peso della presenza americana nel Mediterraneo.

Di fronte a questa sinistra travagliata il gollismo ha avuto buon gioco. Scegliendo come nemico principale il comunismo, esso ha mobilitato il grande «partito della paura» convincendolo a fare blocco attorno all'uomo della provvidenza, al salvatore, al riflettano con la più grande serenità per trarne quegli insegnamenti che possono permettere il superamento di difficoltà momentanee, di polemiche in parte oscure per la grande massa degli elettori, di incomprensioni che si sono manifestate nei confronti degli avvenimenti di maggio e del loro contenuto in gran parte nuovo e sconvolgente.

Il voto di Parigi città, per esempio, rappresenta una di queste particolarità che non possono essere trascurate: mentre il partito gollista, già fortissimo nella capitale, e soprattutto nei quartieri alti e commerciali, guadagna lo 0,84 per cento rispetto alle elezioni dell'anno scorso, la sinistra perde molto di più che nell'insieme del territorio francese: 3,82 per cento il Partito comunista, 3,01 per cento la Federazione Comunista, il più astensionista, il Centro democratico guadagna il 2,11 per cento pur avendo perduto il 2,30 per cento il tutto il resto della Francia. In pratica risulta che lo elettorato borghese di Parigi è rimasto grosso modo immobile, mentre quello dei quartieri popolari ha fatto registrare astensioni più alte, soprattutto tra i giovani, e in certi casi ha preferito votare «centro» o per il PSU che si era collocato all'estrema sinistra del movimento contestativo.

Ma più ancora di Parigi è la cintura operaia della capitale ad aver dato un voto per molti aspetti sorprendente. Il Dipartimento della Seine-Saint Denis, dove nelle nove circoscrizioni elettorali il Partito comunista francese aveva ben otto deputati (questo per dire la sua forza elettorale, che rimane ancora grandissima), costituisce un grave pericolo per la democrazia, per l'avvenire della Francia, per le conquiste sociali ottenute dai lavoratori in lotta. E' necessario bloccare con urgenza la spinta a destra e sbarrare la strada alla dittatura mascherata del partito gollista.

Dopo avere rilevato che il PCF, malgrado la violenta campagna anticomunista, rimane la forza essenziale dell'opposizione, il comunicato si conclude: «Le forze di sinistra hanno totalizzato al primo turno più di nove milioni di voti. Esse possono bloccare l'avanzata reazionaria al secondo turno. Noi chiamiamo dunque tutti i lavoratori, tutti i repubblicani a fare di questo secondo turno un successo delle forze democratiche bloccando i loro suffragi sul nome del candidato di sinistra meglio piazzato».

Un centinaio di studenti parigini parte del «Movimento del 22 Marzo», dichiarato illegale dal governo, ha compiuto una dimostrazione questa sera lungo il boulevard Saint Michel con una bandiera rossa e nel caso di fanatismo e di insubordinazione. Alcuni agenti hanno caricato brutalmente i dimostranti. Alcune ragazze sono rimaste contuse e una dozzina di manifestanti è stata fermata.

Commenti sovietici

Dalla nostra redazione

MOSCA, 24. Tre sono gli aspetti del voto francese messi in luce dai primi commenti della TASS e delle «Isvestia»:

1) La relativa del «partito della paura» indica che i gollisti, giocando la carta del ricatto anticomunista e del fanatismo, sono riusciti ad unire tutte le forze reazionarie del paese.

2) Il fatto che il partito gollista sia riuscito tuttavia a vincere soltanto in parte nella prima tornata elettorale (schierando in ogni circoscrizione un solo candidato contro quello della sinistra). Nonostante la isteria anticomunista eccitata nelle ultime settimane — rievata a Mosca — e operata a Parigi dalla TASS il partito di De Gaulle non è riuscito infatti ad attirare la maggioranza dei francesi e a sconfiggere il partito di sinistra. La maggioranza dei francesi ha infatti votato non a favore ma contro De Gaulle anche se il partito gollista è riuscito a conquistare molti voti tra gli elettori incerti.

3) Le prospettive aperte alle sinistre uniche: nonostante tutto — rilevano i commentatori sovietici — il PCF ha tenuto. Un francese su cinque ha votato comunista e questo è un successo quando il PCF e la Federazione delle forze democratiche socialiste unirono i loro voti, sarà possibile infliggere una serie di sconfitte ai candidati gollisti.

La TASS, esaminando poi il comportamento degli elettori di questo ultimo giorno — e alla quale, come nelle precedenti elezioni aveva dato il loro voto al PCF e alla sinistra — ha dato un giudizio molto positivo, affermando che questa volta, astenuti, da qui il calo dei voti della sinistra. La violenta campagna anticomunista catalanata in questi ultimi giorni — e alla quale, come rilevano i commentatori sovietici, hanno dato un obiettivo aiuto anche certi gruppi di «sinistra» — ha dunque ottenuto qualche successo anche presso una parte dell'elettorato popolare.

L'opinione pubblica sovietica, che ha seguito con interesse e passione la grande lotta dei lavoratori e degli studenti francesi, è rimasta scossa ma non sorpresa per i risultati. La stampa ha sottolineato spesso, in questi ultimi giorni, l'estrema durezza della battaglia elettorale in Francia.

Direttori
MAURIZIO FERRARA
ELIO QUERCIOLI
Direttore responsabile
Nicola Pizzuto

iscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 455

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Taurini 19
Telefoni centralino 493051
493052 493053 493054 493055
493056 493057 493058 493059
493060 493061 493062 493063
493064 493065 493066 493067
493068 493069 493070 493071
493072 493073 493074 493075
493076 493077 493078 493079
493080 493081 493082 493083
493084 493085 493086 493087
493088 493089 493090 493091
493092 493093 493094 493095
493096 493097 493098 493099
493100 493101 493102 493103
493104 493105 493106 493107
493108 493109 493110 493111
493112 493113 493114 493115
493116 493117 493118 493119
493120 493121 493122 493123
493124 493125 493126 493127
493128 493129 493130 493131
493132 493133 493134 493135
493136 493137 493138 493139
493140 493141 493142 493143
493144 493145 493146 493147
493148 493149 493150 493151
493152 493153 493154 493155
493156 493157 493158 493159
493160 493161 493162 493163
493164 493165 493166 493167
493168 493169 493170 493171
493172 493173 493174 493175
493176 493177 493178 493179
493180 493181 493182 493183
493184 493185 493186 493187
493188 493189 493190 493191
493192 493193 493194 493195
493196 493197 493198 493199
493200 493201 493202 493203
493204 493205 493206 493207
493208 493209 493210 493211
493212 493213 493214 493215
493216 493217 493218 493219
493220 493221 493222 493223
493224 493225 493226 493227
493228 493229 493230 493231
493232 493233 493234 493235
493236 493237 493238 493239
493240 493241 493242 493243
493244 493245 493246 493247
493248 493249 493250 493251
493252 493253 493254 493255
493256 493257 493258 493259
493260 493261 493262 493263
493264 493265 493266 493267
493268 493269 493270 493271
493272 493273 493274 493275
493276 493277 493278 493279
493280 493281 493282 493283
493284 493285 493286 493287
493288 493289 493290 493291
493292 493293 493294 493295
493296 493297 493298 493299
493300 493301 493302 493303
493304 493305 493306 493307
493308 493309 493310 493311
493312 493313 493314 493315
493316 493317 493318 493319
493320 493321 493322 493323
493324 493325 493326 493327
493328 493329 493330 493331
493332 493333 493334 493335
493336 493337 493338 493339
493340 493341 493342 493343
493344 493345 493346 493347
493348 493349 493350 493351
493352 493353 493354 493355
493356 493357 493358 493359
493360 493361 493362 493363
493364 493365 493366 493367
493368 493369 493370 493371
493372 493373 493374 493375
493376 493377 493378 493379
493380 493381 493382 493383
493384 493385 493386 493387
493388 493389 493390 493391
493392 493393 493394 493395
493396 493397 493398 493399
493400 493401 493402 493403
493404 493405 493406 493407
493408 493409 493410 493411
493412 493413 493414 493415
493416 493417 493418 493419
493420 493421 493422 493423
493424 493425 493426 493427
493428 493429 493430 493431
493432 493433 493434 493435
493436 493437 493438 493439
493440 493441 493442 493443
493444 493445 493446 493447
493448 493449 493450 493451
493452 493453 493454 493455
493456 493457 493458 493459
493460 493461 493462 493463
493464 493465 493466 493467
493468 493469 493470 493471
493472 493473 493474 493475
493476 493477 493478 493479
493480 493481 493482 493483
493484 493485 493486 493487
493488 493489 493490 493491
493492 493493 493494 493495
493496 493497 493498 493499
493500 493501 493502 493503
493504 493505 493506 493507
493508 493509 493510 493511
493512 493513 493514 493515
493516 493517 493518 493519
493520 493521 493522 493523
493524 493525 493526 493527
493528 493529 493530 493531
493532 493533 493534 493535
493536 493537 493538 493539
493540 493541 493542 493543
493544 493545 493546 493547
493548 493549 493550 493551
493552 493553 493554 493555
493556 493557 493558 493559
493560 493561 493562 493563
493564 493565 493566 493567
493568 493569 493570 493571
493572 493573 493574 493575
493576 493577 493578 493579
493580 493581 493582 493583
493584 493585 493586 493587
493588 493589 493590 493591
493592 493593 493594 493595
493596 493597 493598 493599
493600 493601 493602 493603
493604 493605 493606 493607
493608 493609 493610 493611
493612 493613 493614 493615
493616 493617 493618 493619
493620 493621 493622 493623
493624 493625 493626 493627
493628 493629 493630 493631
493632 493633 493634 493635
493636 493637 493638 493639
493640 493641 493642 493643
493644 493645 493646 493647
493648 493649 493650 493651
493652 493653 493654 493655
493656 493657 493658 493659
493660 493661 493662 493663
493664 493665 493666 493667
493668 493669 493670 493671
493672 493673 493674 493675
493676 493677 493678 493679
493680 493681 493682 493683
493684 493685 493686 493687
493688 493689 493690 493691
493692 493693 493694 493695
493696 493697 493698 493699
493700 493701 493702 493703
493704 493705 493706 493707
493708 493709 493710 493711
493712 493713 493714 493715
493716 493717 493718 493719
493720 493721 493722 493723
493724 493725 493726 493727
493728 493729 493730 493731
493732 493733 493734 493735
493736 493737 493738 493739
493740 493741 493742 493743
493744 493745 493746 493747
493748 493749 493750 493751
493752 493753 493754 493755
493756 493757 493758 493759
493760 493761 493762 493763
493764 493765 493766 493767
493768 493769 493770 493771
493772 493773 493774 493775
493776 493777 493778 493779
493780 493781 493782 493783
493784 493785 493786 493787
493788 493789 493790 493791
493792 493793 493794 493795
493796 493797 493798 493799
493800 493801 493802 493803
493804 493805 493806 493807
493808 493809 493810 493811
493812 493813 493814 493815
493816 493817 493818 493819
493820 493821 493822 493823
493824 493825 493826 493827
493828 493829 493830 493831
493832 493833 493834 493835
493836 493837 493838 493839
493840 493841 493842 493843
493844 493845 493846 493847
493848 493849 493850 493851
493852 493853 493854 493855
493856 493857 493858 493859
493860 493861 493862 493863
493864 493865 493866 493867
493868 493869 493870 493871
493872 493873 493874 493875
493876 493877 493878 493879
493880 493881 493882 493883
493884 493885 493886 493887
493888 493889 493890 493891
493892 493893 493894 493895
493896 493897 493898 493899
493900 493901 493902 493903
493904 493905 493906 493907
493908 493909 493910 493911
493912 493913 493914 493915
493916 493917 493918 493919
493920 493921 493922 493923
493924 493925 493926 493927
493928 493929 493930 493931
493932 493933 493934 493935
493936 493937 493938 493939
493940 493941 493942 493943
493944 493945 493946 493947
493948 493949 493950 493951
493952 493953 493954 493955
493956 493957 493958 493959
493960 493961 493962 493963
493964 493965 493966 493967
493968 493969 493970 493971
493972 493973 493974 493975
493976 493977 493978 493979
493980 493981 493982 493983
493984 493985 493986 493987
493988 493989 493990 493991
493992 493993 493994 493995
493996 493997 493998 493999
494000 494001 494002 494003
494004 494005 494006 494007
494008 494009 494010 494011
494012 494013 494014 494015
494016 494017 494018 494019
494020 494021 494022 494023
494024 494025 494026 494027
494028 494029 494030 494031
494032 494033 494034 494035
494036 494037 494038 494039
494040 494041 494042 494043
494044 494045 494046 494047
494048 494049 494050 494051
494052 494053 494054 494055
494056 494057 494058 494059
494060 494061 494062 494063
494064 494065 494066 494067
494068 494069 494070 494071
494072 494073 494074 494075
494076 494077 494078 494079
494080 494081 494082 494083
494084 494085 494086 494087
494088 494089 494090 494091
494092 494093 494094 494095
494096 494097 494098 494099
494100 494101 494102 494103
494104 494105 494106 494107
494108 494109 494110 494111
49